

VALORI FINANZIARI

Valori numerari **certi**
 assimilati
 presunti

Crediti e debiti di finanziamento

VALORI ECONOMICI

Costi di acquisto fattori produttivi

Ricavi di vendita beni e servizi allestiti

Capitale proprio **Apporti**
 Rimborsi
 Utili
 Perdite

VARIAZIONI FINANZIARIE

Riguardano i valori finanziari.

VARIAZIONI FINANZIARIE ATTIVE (V.F.A.)

**Entrate di cassa, aumenti di crediti,
diminuzione di debiti.**

VARIAZIONI FINANZIARIE PASSIVE (V.F.P.)

**Uscite di cassa, aumenti di debiti,
diminuzione di crediti.**

VARIAZIONI ECONOMICHE

Riguardano i valori economici.

VARIAZIONI ECONOMICHE NEGATIVE (V.E.N.)

Costi, diminuzioni di capitale netto.

VARIAZIONI ECONOMICHE POSITIVE (V.E.P.)

Ricavi, aumenti di capitale netto.

CONTABILITÀ GENERALE

Costituisce il nucleo centrale del sistema delle rilevazioni amministrative.

Utilizza lo strumento del conto.

CONTO: rappresentazione di quantità riferite ad un dato oggetto che ne evidenziano la consistenza e le variazioni. Presenta due sezioni: il Dare (sezione di sinistra) e l'Avere (sezione di destra).

SISTEMA CONTABILE: insieme di conti collegati che concernono un oggetto complesso.

Obiettivo fondamentale della contabilità generale: determinazione del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento.

METODO CONTABILE: complesso di regole per dare attuazione alle rilevazioni contabili.

METODO DELLA PARTITA DOPPIA (P.D.) prevede due aspetti di rilevazione: aspetto originario e aspetto derivato. Si utilizzano due serie di conti, riferite ai due aspetti, che funzionano in maniera antitetica.

Nella pratica:

aspetto originario → aspetto finanziario, collegato ai movimenti di denaro, crediti e debiti;

aspetto derivato → aspetto economico, che indica le causali dei movimenti finanziari.

Il metodo della P.D. è bilanciante → il totale registrato in Dare di uno o più conti deve essere registrato per lo stesso importo in Avere di uno o più conti

FUNZIONAMENTO CONTI

Dare	C/FINANZIARI	Avere
V.F.A. + <ul style="list-style-type: none">• Entrate• Aumento crediti• Diminuzione debiti		V.F.P. - <ul style="list-style-type: none">• Uscite• Aumento debiti• Diminuzione crediti

Dare	C/ECONOMICI	Avere
V.E.N. - <ul style="list-style-type: none">• Costi di esercizio• Costi pluriennali• Rettifiche di ricavi• Diminuzioni di capitale netto		V.E.P. + <ul style="list-style-type: none">• Ricavi• Rettifiche di costi• Aumenti di capitale netto

LOGICA DI RILEVAZIONI CO.GE. DURANTE L'ESERCIZIO

si rilevano su base documentale gli scambi con l'esterno (operazioni di esterna gestione) misurati da variazioni finanziarie (aspetto originario) →> controllo dinamica monetario-finanziaria.

Simultaneamente

si analizzano le collegate variazioni economiche: analisi causale (aspetto derivato).

A fine periodo per determinare il reddito dell'esercizio occorre stabilire la competenza economica dei costi e dei ricavi.

Competenza economica → correlazione tra costi e ricavi nell'esercizio

ESEMPIO CORRELAZIONE COSTI/RICAVI

Anno n → costo di acquisto merci per € 100 (20 unità a 5 € l'una)

Anno n → Vendute 12 unità di merci a € 7 l'una → ricavo di vendita € 84

Solo il costo delle 12 unità vendute (€ 60) è correlato ai ricavi conseguiti → costo di competenza → conto economico.

Il costo delle 8 unità non vendute (rimanenze di magazzino al 31/12/n), pari a € 40, rappresenta il valore delle condizioni produttive disponibili per il futuro → costo non di competenza → attività di stato patrimoniale.

COMPETENZA ECONOMICA

Un ricavo è di competenza economica al verificarsi delle seguenti 2 condizioni:

- 1) il processo produttivo è stato completato;**
- 2) lo scambio è già avvenuto.**

Un costo è di competenza economica dell'esercizio se:

- 1) il fattore cui il costo si riferisce è stato utilizzato per ottenere produzioni cui sono associati ricavi (il costo trova nell'esercizio il correlativo ricavo);**
- 2) il fattore cui il costo si riferisce non potrà essere utilizzato in futuro (il costo non troverà il correlativo ricavo).**

Competenza → correlazione costi/ricavi.

A fine periodo per determinare i componenti di reddito di competenza dell'esercizio occorre:

- imputare all'esercizio costi e ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria effettiva in futuro (rettifiche di imputazione);**
- stornare (sottrarre) costi e ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi futuri (rettifiche di storno).**

In sede di chiusura si ha un cambiamento nell'aspetto originario (o immediato) di osservazione dei fatti amministrativi da rilevare in P.D.

Durante l'esercizio l'aspetto originario di osservazione è rappresentato dall'aspetto finanziario (obiettivo → controllo della dinamica monetario-finanziaria).

In sede di chiusura l'aspetto originario di osservazione è rappresentato dall'aspetto economico (obiettivo → determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento).

VALUTAZIONI OPERAZIONI DI IMPUTAZIONE

ESEMPI

Ricavo per fatture da emettere imputato al 31/12: 60 → ricavo di competenza che partecipa al reddito d'esercizio (conto economico);

Credito presunto per fatture da emettere: 60 → elemento attivo del capitale (stato patrimoniale).

Costo per fatture da ricevere imputato al 31/12: 90 → costo di competenza che partecipa al reddito d'esercizio (conto economico);

Debito presunto per fatture da ricevere: 90 → elemento passivo del capitale (stato patrimoniale).

VALUTAZIONI OPERAZIONI DI STORNO

ESEMPI

**Costo di acquisto merci anno n: 100;
Rimanenze finali 31/12/n: 30 (costo sospeso) → elemento attivo del capitale (stato patrimoniale);
Costo di competenza (costo di utilizzazione): $100 - 30 = 70$ → partecipa al reddito d'esercizio (conto economico).**

**Fitto attivo trimestrale rilevato il 01/11/n relativo al periodo 01/11/n-31/01/n+1: 300;
Ricavo da stornare: 100 (ricavo sospeso → risconto passivo) → elemento passivo del capitale (stato patrimoniale);
Ricavo di competenza : $300 - 100 = 200$ → partecipa al reddito d'esercizio (conto economico).**